

Competenze fonologiche e metafonologiche:
prerequisiti all'apprendimento della
letto-scrittura dalla scuola dell'infanzia
alla scuola primaria

Screening: strumenti per l'identificazione
degli indicatori di rischio

Marzia Lorenzini, Paola Belli

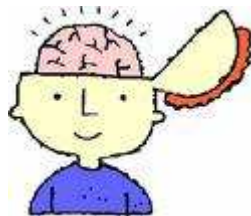


L'INSEGNANTE DEVE TENER CONTO:

- TAPPE E MODALITÀ NEUROPSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO DELL' APPRENDIMENTO
- METODO DI INSEGNAMENTO DELLA LETTURA/SCRITTURA CHE FAVORISCE L'APPRENDIMENTO DI TUTTI I BAMBINI
- TEORIA LINGUISTICA DEL BAMBINO



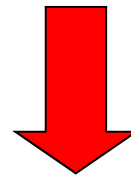
"COSA ACCADE NEL
BAMBINO"





UTA FRITH
(1985)

PROPONE UN **MODELLO EVOLUTIVO** DI APPRENDIMENTO
DELLA
LETTA - SCRITTURA CHE PREVEDE
4 FASI DI SVILUPPO.



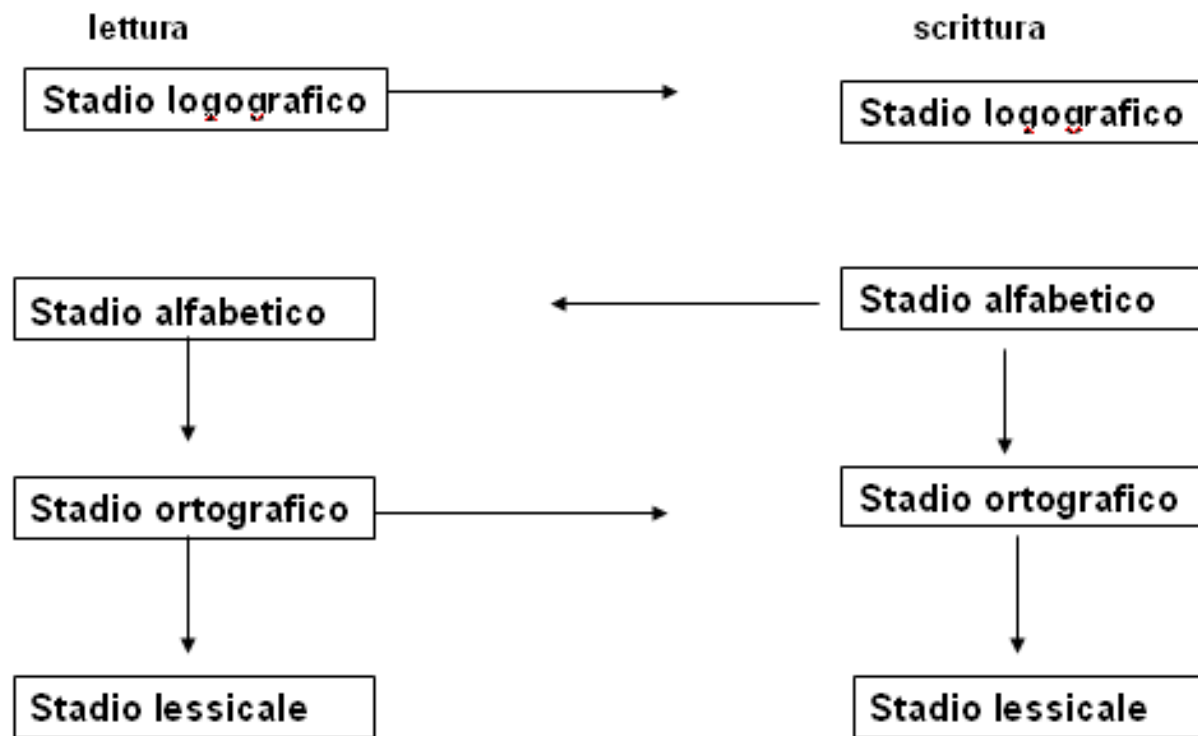
TEORIA EVOLUTIVA

CHE TENTA DI SPIEGARE COME UN BAMBINO ARRIVA A COSTRUIRE LE ABILITÀ CHE STANNO ALLA BASE DEI PROCESSI DI LETTURA E SCRITTURA.

ANDAMENTO GERARCHICO DELL'APPRENDIMENTO

Il modello evolutivo di Uta Frith

Il modello **proposto** prevede per tutti i **sistemi di scrittura e lettura** basati su un **sistema alfabetico** una **sequenza di stadi**, tra loro **dipendenti**, **caratterizzati da strategia e competenze diverse**:

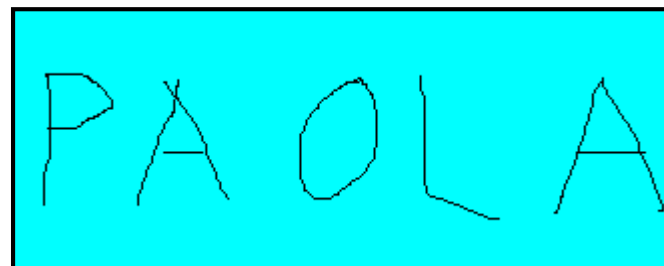


STADIO LOGOGRAFICO

COINCIDE CON L'ETÀ
PRESCOLARE

SCRITTURA

LA SCRITTURA VIENE REALIZZATA
COME SE FOSSE UN DISEGNO.
NON C'È CONSAPEVOLEZZA
FONEMICA.



LETTURA

IL BAMBINO LEGGE IN BASE ALLA
FORMA GLOBALE DELLA PAROLA
UTILIZZANDO INDICI VISIVI,
CONTESTUALI E PRAGMATICI.



CHI HA DIFFICOLTÀ



- ❑ NON METTE IN ATTO STRATEGIE DI ANTICIPAZIONE E COORDINAZIONE CON IL PATRIMONIO LINGUISTICO STABILE;
- ❑ NON DIFFERENZIA PAROLE SCRITTE DI FRONTE A STIMOLI DIVERSI;
- ❑ ATTRIBUISCE SEMPRE LO STESSO SIGNIFICATO A PAROLE DIVERSE.

(Medeghini, - "Perché è così difficile imparare?" Vannini Editrice)

STADIO ALFABETICO

In questa fase il bambino è in grado di scrivere parole composte da suoni che hanno una **corrispondenza biunivoca** con le lettere.

ALA

PANE

PATATE

PRATO

FANTASMA

Questo non vale per:

- fonemi che hanno doppio modo di essere rappresentati (**c,g**)
- fonemi rappresentati da un grafema multisegnico (**sc, gn, gl**)
- doppie

CHI HA DIFFICOLTÀ

- ❑ IMPEGNA MOLTO TEMPO A MEMORIZZARE LA CORRISPONDENZA SUONO SEGNO;
- ❑ CONFONDE SUONI (B/D; P/Q;M/N...);
- ❑ INVERTE LE LETTERE (UN/NU, IL/LI ...);
- ❑ SBAGLIA LE VOCALI (A/E, A/O...);
- ❑ COMPIE SOSTITUZIONI, OMISSIONI, AGGIUNTE.

(Medeghini, - "Perché è così difficile imparare?" Vannini Editrice)



NON È IN GRADO DI COMPIERE
UNA

ELABORAZIONE
FONOLOGICA
DELLA PAROLA

**PER FAVORIRE IL PASSAGGIO
DALLO STADIO LOGOGRAFICO
ALLO STADIO ALFABETICO PER
TUTTI I BAMBINI**

**È FONDAMENTALE UN PERCORSO DIDATTICO
CHE PREVEDA COSTANTI ESERCITAZIONI
(A PICCOLO GRUPPO O A CLASSE INTERA)
DI METAFONOLOGIA, CIOÈ DI GIOCHI DI
INDIVIDUAZIONE, SEGMENTAZIONE, FUSIONE
DI SILLABE E LETTERE.**



Quando il b.no dimostra di aver
- **automatizzato** la lettura/scrittura di
parole che rispondono al criterio dello
stadio alfabetico

presentare le parole dello stadio
ortografico

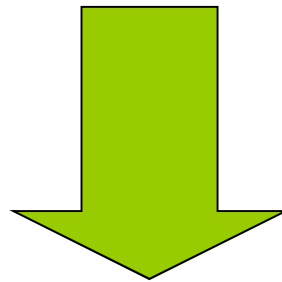


CHE COS' È L'AUTOMATIZZAZIONE?

- È la stabilizzazione di un processo appreso;
- È caratterizzata da un alto grado di velocità e di accuratezza;
- È realizzata inconsciamente, con un minimo impegno attentivo;
- È difficile da sopprimere, ignorare o influenzare.

COME L'INSEGNANTE PUÒ ...

- ❖ **RICONOSCERE L'ESISTENZA DEL PROBLEMA**
- ❖ **SAPERLO INDIVIDUARE PRECOCEMENTE**



**OSSERVANDO IN MODO SISTEMATICO
L'EVOLUZIONE DELLE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI,
METTENDOLE ANCHE A CONFRONTO PER
COGLIERNE LE DISCREPANZE INDIVIDUALI**

**SAPERE COME OGNI ALUNNO STA
PROCEDENDO NELL'ELABORAZIONE
DELLA LINGUA SCRITTA E QUANTI
ALUNNI SI SITUANO NELLE DIVERSE
FASI MI AIUTA A PROGETTARE QUALI
PERCORSI PROPORRE.**

**AD ESEMPIO SE ANDREA NON HA
RAGGIUNTO LA FASE ALFABETICA
HA SENSO INIZIARE CON LUI UN
PERCORSO ORTOGRAFICO?**

... e con i bambini
stranieri?



Eterogeneità
sviluppo
individuale

Esistenza di fasi di
sviluppo linguistico

Eterogeneità
nell'uso della
competenza
plurilingue



Periodi critici
nello sviluppo
cognitivo e
linguistico
entro cui
determinate
competenze
devono essere
sviluppate

Fattori sociali
Fattori culturali
Fattori di
contatto
linguistico

Caratteristiche
L1 vs L2

Età e modalità
di
apprendimento

Motivazione

N: 6

F/M S/D H E

FILO	FILO
TELA	TELA
RITE	RITE
PALCO	PALCO
COLPE	COLPE
FRATE	FRATE
TORNO	TORNO
TESORO	TESORO
PIA	PIA
MOLA	MOLA
TA	TA
VA	VA
MAURO	MAURO
COMO	COMO

Alunno
italiano

NASO
FARO
TUTA
PINO
PALCO
PONTE
MOSTRO
SCARPA
MINUO
DENARO
FANALLE
NUOLA
FORTUNA
SCALATA
MINESTRA
NASCOBTO

Alunno
straniero

STADIO ORTOGRAFICO

parole che si possono
scrivere o leggere
correttamente
seguendo una regola
ortografica

/K/

C CH Q CQ

Il b. applica il meccanismo di decodificazione e codificazione non più sulla base di strategie alfabetiche, bensì per gruppi di lettere. Non opera più sulla singola lettera, ma sulla sillaba associando 2 o più lettere.

In questa fase il bambino è in grado di scrivere parole CHE SEGUONO LE REGOLE ORTOGRAFICHE

RICHIEDONO PADRONANZA ORTOGRAFICA ANCHE I FONEMI CHE VENGONO RAPPRESENTATI CON GRAFEMI MULTISEGNICI, COME AD ESEMPIO /GN/ E /GL/.

La fase ortografica richiede maggior padronanza del sistema di codifica della parola orale di quella espressa nella fase alfabetica, in quanto richiede il superamento della strategia di analisi fonologica che si rivela inefficiente per produrre molte parole del nostro lessico ortografico.

LA FASE ORTOGRAFICA RICHIEDE DUNQUE UN **CAMBIAMENTO DI STRATEGIA NEL PROCESSAMENTO DELL'INFORMAZIONE.**

CHI HA DIFFICOLTÀ:

- ❑ CONTINUA A LEGGERE LETTERA PER LETTERA;
- ❑ RIESCE A LEGGERE PAROLE REGOLARI (rondine vs røndine perchè rondine è una parola irregolare rispetto all'accento = sdrucchiola);
- ❑ COMPIE ERRORI ORTOGRAFICI IN PAROLE NON TRASPARENTI.

COSA FARE?

E' NECESSARIO PREDISPORRE ATTIVITÀ SPECIFICHE E MIRATE ALLA SINGOLA DIFFICOLTÀ, SOLLECITANDO NEL BAMBINO UN ATTEGGIAMENTO ATTIVO E UNA PARTECIPAZIONE ANCHE EMOTIVA NEI CONFRONTI DELL'APPRENDIMENTO.

RISULTA FONDAMENTALE UTILIZZARE UN APPROCCIO METACOGNITIVO PER FAVORIRE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE DI SELEZIONE E DI CONTROLLO DELLE STRATEGIE PIÙ IDONEE ALLA SOLUZIONE DEL COMPITO.

STADIO LESSICALE

- Parole ↔ per essere scritte o lette correttamente si deve tener conto del loro significato
 - Consente di scrivere le stringhe omofone non - omografe:
 - cuore quota
 - taccuino tacqui
 - luna l'una
 - anno hanno
 - ceco cieco
 - ES: cielo (celare)
- Accenti: Mòdena Moréna
Segmentazioni: l'ago;lago

La distinzione di queste fasi di sviluppo non è di secondaria importanza per comprendere la natura degli errori compiuti dai bambini con difficoltà di apprendimento, in quanto consente di guidare gli insegnanti con strategie di recupero più specifiche e commisurate al grado e al tipo di difficoltà.



C'È RELAZIONE TRA DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E METODO UTILIZZATO?

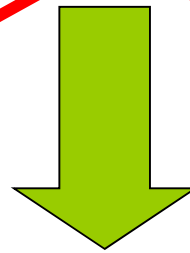
La lingua italiana ha un'ortografia trasparente, quindi la via fonologica di accesso alla lettura/scrittura è più semplice e naturale.



è controindicato, fin dalle prime fasi dell'apprendimento, proporre una via di accesso al lessico (METODO GLOBALE).



~~METODO GLOBALE~~



**NON È APPLICABILE ANCHE PER ALUNNI
STRANIERI PERCHÉ MANCA IL
REQUISITO FONDAMENTALE DEL
METODO, CIOÈ RICHIEDE UN
RETROTERRA DI CONOSCENZE LESSICALI
E SINTATTICHE.**

Il b.no deve acquisire un sistema generativo di scrittura, se vogliamo che usi la via sublessicale, dobbiamo insegnargli la corrispondenza fra "pezzi" di parola orale e "pezzi" di parole scritte, ma di che ampiezza devono essere questi pezzi?



L'italiano è un sistema di scrittura alfabetico molto regolare, sarebbe logico insegnare le corrispondenze grafema-fonema.

Ciò però si basa su operazioni metalinguistiche analitiche che non sono a disposizione di bambini che arrivano in prima elementare sono inaccessibili a b.ni che hanno avuto o hanno ancora problemi di linguaggio e in particolare problemi di programmazione fonologica.

... **QUALE METODO UTILIZZARE?**

**IL METODO SILLABICO PERCHÉ
SI FONDA SULLA SILLABA, CHE
HA MAGGIORE SALIENZA
PERCETTIVA PER I BAMBINI.**



BA - NA - NA

BA - LE - NA

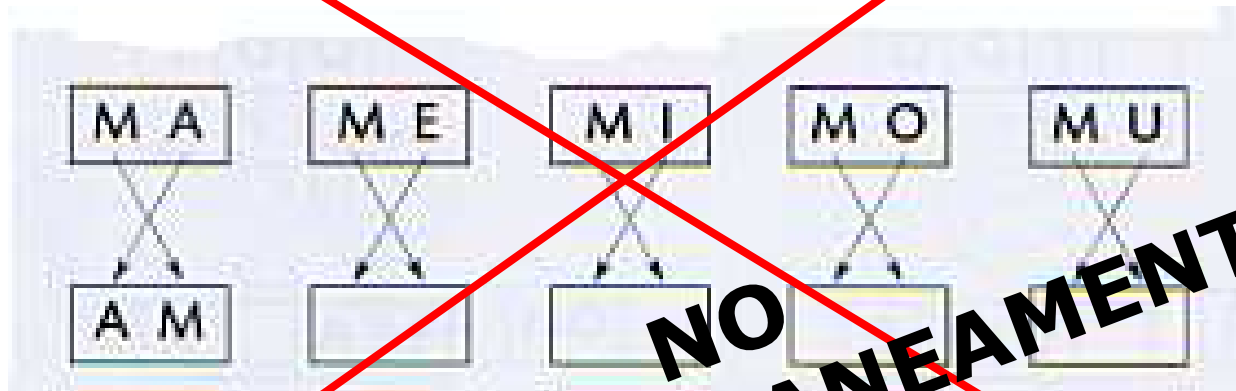
... COMUNQUE RISPETTARE LA SEQUENZA SUGGERITA:

Utilizzare parole del livello alfabetico

(corrispondenza suono/segno)

- ❑ Parole bisillabe piane CVCV.
- ❑ Parole trisillabe piane CVCVCV.
- ❑ Parole bisillabe con nesso biconsonantico divisibile CVC-CV (canto).
- ❑ Parole bisillabe con nesso biconsonantico non divisibile CCV-CV (scavo)CV-CCV (mosca).
- ❑ Parole trisillabe con le stesse caratteristiche.
- ❑ Parole con sillabe inverse (VC – CV – CV).

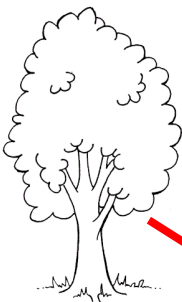


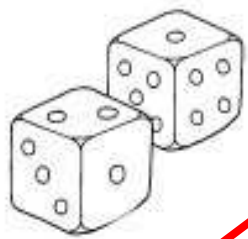
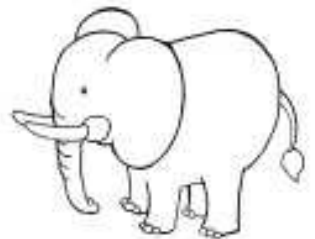
esempio:

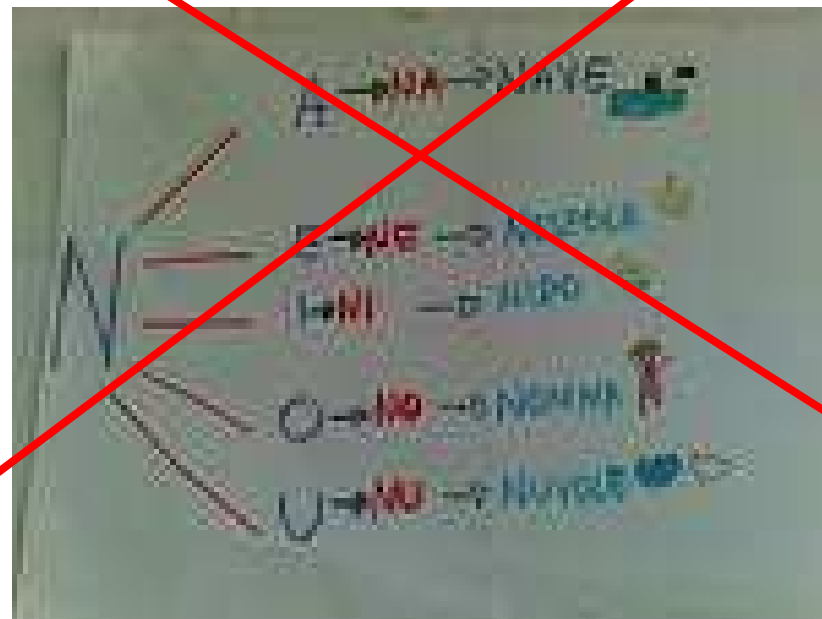


**NO
CONTEMPORANEAMENTE**

... COMUNQUE RISPETTARE LA SEQUENZA SUGGERITA:

- utilizzare materiale figurato;
- privilegiare le attività a livello orale;
- svolgere attività attraverso le sillabe scritte, con parole ad alta frequenza d'uso, poi media, poi bassa;
- NON PRESENTARE PIÙ CARATTERI INSIEME, ma usare lo stampato maiuscolo;
- presentare prima i suoni lunghi (M L R S F) e associarli alla vocale.
- presentare le sillabe tenendo conto del contrasto percettivo;
- Aiutare il bambino con riferimenti visivi stabili es. /me/ di mela.

<p>A a</p>  <p><i>A</i> <i>a</i></p>	<p>B b</p>  <p><i>B</i> <i>b</i></p>	<p>C c</p>  <p><i>C</i> <i>c</i></p>	<p>D d</p>  <p><i>D</i> <i>d</i></p>	<p>E e</p>  <p><i>E</i> <i>e</i></p>
---	---	--	---	---





OK!



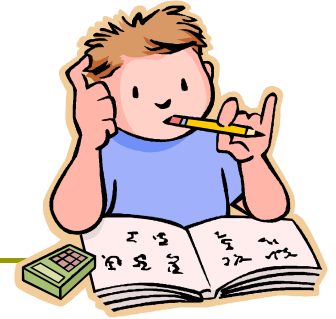
LA LETTURA

LETTURA



Con molta probabilità, i bambini che fanno fatica ad apprendere la scrittura hanno anche difficoltà a livello di lettura.

LA LETTURA SI SVILUPPA
ATTRAVERSO FASI
DI SVILUPPO



HA CONSEGUENZE IMPORTANTI
PER LA VALUTAZIONE DELLE
DIFFICOLTÀ DI LETTURA

COME UN BAMBINO LEGGE?

PER VERIFICARLO SERVE :

- ❑ OSSERVARE LA FASE DI SVILUPPO RAGGIUNTA DAL BAMBINO;
- ❑ CERCARE DI COMPRENDERNE I MOTIVI (se ci sono difficoltà).



Via fonologica o indiretta

IDENTIFICAZIONE DEI TRATTI



IDENTIFICAZIONE DELLE LETTERE



REGOLE DI CONVERSIONE GRAFEMA
FONEMA



SISTEMA FONETICO



PRONUNCIA

Via lessicale o diretta

IDENTIFICAZIONE DEI TRATTI



IDENTIFICAZIONE DELLE LETTERE



IDENTIFICAZIONE DELLE PAROLE



SISTEMA SEMANTICO



LESSICO FONOLOGICO



SISTEMA FONETICO



PRONUNCIA

(COLTHEART,1978;19819)



CLEMATIDE



TAVOLO

PER LEGGERE IL BAMBINO USA:

- **IL CONTESTO COSTITUITO DA UNA IMMAGINE.**
- **ALCUNI INDIZI FONETICI:** UTILIZZANO ALCUNE LETTERE (QUELLE INIZIALI, FINALI O ENTRAMBE) PER INDOVINARE IL SUONO DELLA STRINGA ORTOGRAFICA.
- **LETTURA FONOLOGICA INIZIALE:** I BAMBINI FONDONO I FONEMI PER POI RICONOSCERE IL SUONO DELLA PAROLA CHE STANNO LEGGENDO.
- **LETTURA FONOLOGICA INTERMEDIA:** GRUPPI DI DUE TRE LETTERE VENGONO CONVERTITE IN UNITÀ FONOLOGICHE PIÙ AMPIE DEL SINGOLO FONEMA.

La lettura si velocizza.

Permette all'alunno di apprendere quelle regolarità ortografiche che dipendono da una considerazione di due o tre lettere: ca, ce, che, sca, sce, gi, gli.

PAROLA TARGET	TRASCRIZIONE DI COME LEGGE IL BAMBINO	E CHE PAROLA C'È SCRITTA ALLORA?
Al. Gi. "Indovinare da indizi fonetici" (la conversione grafema - fonema non è sistematica né sequenziale)		
bottone	boss	
stagione	[sto] [sogatto]	non lo sa
pesce	[pe] [ra]	pera
uccello	[uva]	
Ma. Cu. "Lettura fonologica iniziale" (conversione grafema per grafema, difficoltà con l'assemblaggio fonetico e il riconoscimento lessicale)		
spada	[s] [p] [a] [d] [a]	non lo sa
chiesa	[k] [i] [e] [s] [a]	casa
cuscino	[ku] [ski] [no]	chino
Zi. An. "Lettura fonologica intermedia" conversione per gruppi di grafemi, efficiente assemblaggio fonetico e riconoscimento lessicale)		
scarpa	[sk] [ska] [skarpa]	scarpa
uccello	[u] [ce] [lo]	uccello
stagione	[sta] [g] [stagione]	

FASE AVANZATA DELLA LETTURA FONOLOGICA:

IL BAMBINO PRONUNCIA AD ALTA VOCE PAROLE INTERE E COMPIE INTERNAMENTE UNA CONVERSIONE DI UNITÀ ORTOGRAFICHE IN UNITÀ FONOLOGICHE.

- la stringa è pronunciata con una sillabazione sottovoce;
- in modo non fluente, con una esitazione percettibile o con un allungamento tra una sillaba e l'altra;
- o dopo una lunga pausa (+ di 2 secondi) dal momento in cui viene mostrata la stringa
- con prosodia regolarizzata (accento sulla penultima sillaba, come in [tavo'lo])

AD ES:

il bambino articola silenziosamente le sillabe iniziali della parola o pronuncia la parola in maniera non fluida, con allungamenti tra una sillaba e l'altra, ad es: [ta:volo], come se stesse riconoscendo la parte finale della stringa mentre finisce di pronunciare la sillaba iniziale.

QUANDO C'È UNA LETTURA LESSICALE?

- LEGGONO PIÙ VELOCEMENTE E CON PROSODIA FLUIDA:
 - SI PARTE DA PAROLE CORTE E CON FREQUENZA D'USO

ALLA FINE DELLA II CLASSE NEI BAMBINI ITALIANI PREVALE UNA LETTURA LESSICALE

IN NEUROPSICOLOGIA LETTURA E SCRITTURA RICHIEDONO COMPETENZE DIVERSE

LA LETTURA - richiede l'attivazione della fusione sillabica e/o delle unità sub/lessicali

LA SCRITTURA - richiede sia la competenza sillabica, per il controllo dell'ortografia fonologica, sia l'analisi lettera per lettera, per la realizzazione dei grafemi.

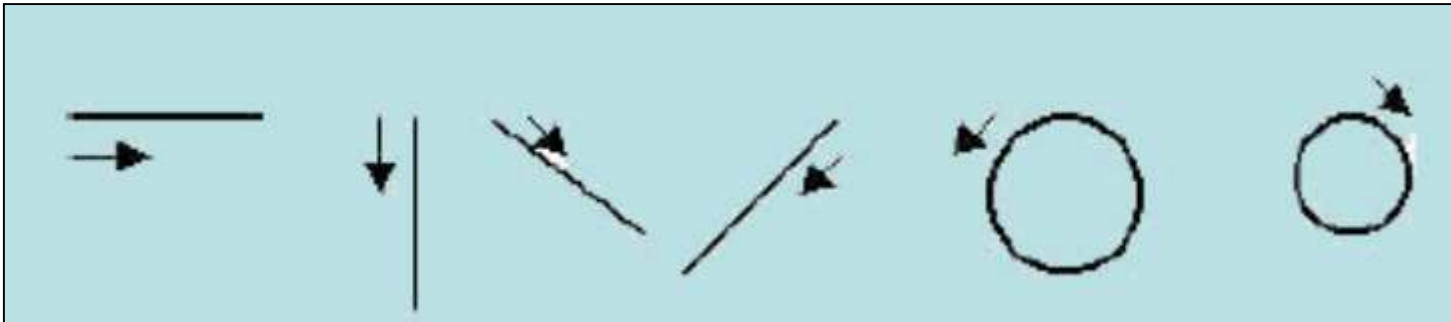
Successivamente è richiesto anche il controllo di regole ortografiche non fonologiche.

USO DEL CARATTERE DI SCRITTURA

FINCHÈ IL BAMBINO NON HA
STABILIZZATO LA FASE ALFABETICA È
NECESSARIO NON PRESENTARE ALTRI
CARATTERI OLTRE LO STAMPATO
MAIUSCOLO.

PERCHÉ?

LO STAMPATO MAIUSCOLO



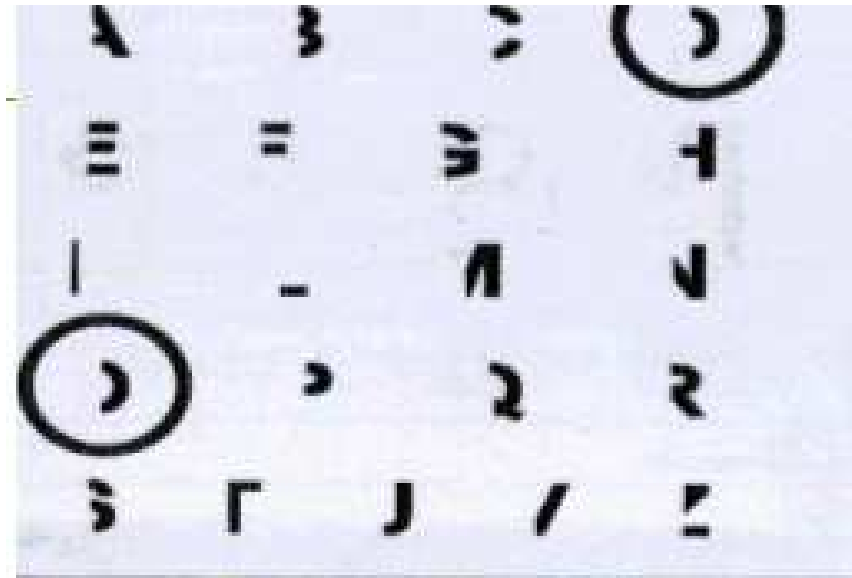
- ASTE ORIZZONTALI, VERICALI, DIAGONALI, CERCHI E SEMICERCHI
- LE LETTERE NON CAMBIANO AL CAMBIARE DELLA POSIZIONE ALL'INTERNO DELLA PAROLA
- LA SEPARAZIONE TRA LE LETTERE FACILITA L'INDIVIDUAZIONE DEI SINGOLI SUONI E LA CORRISPONDENZA SUONO – SEGNO

Le lettere dello stampato maiuscolo occupano tutte lo stesso spazio, hanno sagome uguali per cui non è necessario ricorrere a valutazioni percettive di altezza, lunghezza, destra/sinistra, sopra/sotto...come è invece richiesto dal corsivo e dallo stampato minuscolo



LO STAMPATO MAIUSCOLO

I **tratti distintivi** nello stampato maiuscolo **compaiono in modo regolare**, tutti nella **stessa posizione**, facilitando il compito di chi li deve individuare per differenziare tra loro le varie lettere.





A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z

a b c d e f g h i l m n o p q r s t u v z

Il corsivo

È il carattere più difficile perché presenta:

- ❑ Segni molto irregolari.
- ❑ Segni difficili da smontare in segmenti.
- ❑ Il gesto grafico è unico e complesso(richiede capacità percettivo motorie evolute).
- ❑ La singola lettera si modifica quando cambia la posizione all'interno delle parole.
- ❑ Le lettere non sono separate (meno percettibili come suono)



OBIEZIONI

Lo stampato minuscolo

- È più usato nei libri di testo
- Mantiene la separazione tra le lettere, ma non occupano tutte lo stesso spazio
- È più complesso del maiuscolo perché presenta lettere molto simili: p, q, d, b

QUINDI STAMPATO MAIUSCOLO

- **NESSUNA FRETTA DI PASSARE AGLI ALTRI CARATTERI**
- **CRITERIO PER PASSARE ALL'USO DI UN ALTRO CARATTERE:
COMPETENZA SICURA DELL'ABBINAMENTO SUONO LETTERA**



- **INSEGNARE CONTEMPORANEAMENTE I QUATTRO CARATTERI
È COME INSEGNARE AD UN BAMBINO UNA PAROLA NUOVA E
CONTEMPORANEAMENTE TUTTI I SUOI SINONIMI**

IL PASSAGGIO DALLO STAMPATO AL....

- **GRADUALE (ATTIVITÀ DI PREGRAFISMO- INDICAZIONI DI TIPO COSTRUTTIVO)**
- **SUGGERIMENTO: QUADERNINO A RIGHE PER GLI ALLENAMENTI INDIVIDUALI CON
L'UNICO SCOPO DI UN ALLENAMENTO GRAFO - MOTORIO**



Laura Blason,
Michela Borean,
Laura Bravar e
Stefania Zoia

“IL CORSIVO DALL’A ALLA Z”

Un metodo per insegnare
I movimenti della scrittura

Erickson

La teoria

La pratica

Lo screening precoce nella scuola primaria

Può una prova di 16 parole prevedere i disturbi specifici di apprendimento?



CONSENSUS CONFERENCE SUI DSA

26 GENNAIO 2007

AREA 3- SEGNI PRECOCI, CORSO EVOLUTIVO E PROGNOSI

Le difficoltà nelle competenze comunicativo-linguistiche, motorio-prassiche, uditive e visuospatiali in età prescolare sono possibili indicatori di rischio di DSA, soprattutto in presenza di altri casi in famiglia....La Consensus Conference ribadisce l'importanza di **screening** degli indicatori di rischio condotti dagli insegnanti con la consulenza di professionisti della salute.

...Queste attività di screening richiedono **un'attività di formazione** e di costruzione condivisa di strumenti con gli operatori sanitari al fine di mettere gli insegnanti in condizione di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo. Gli screening andrebbero condotti già all'inizio dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia....

Nell'arco del primo anno della scuola primaria è opportuno che gli insegnanti realizzino delle osservazioni sistematiche e periodiche delle competenze di lettura-scrittura

SCREENING

```
graph TD; A[SCREENING] --> B[Metodologia di rilevazione]; A --> C["Predice un disturbo sulla base di un segno critico individuato in precedenza"]; C --> D["Pretende di individuare con un buon livello di attendibilità i soggetti a rischio di un determinato disturbo"];
```

The diagram illustrates the components of a screening process. At the top, the word 'SCREENING' is centered. Two green arrows point downwards from 'SCREENING' to two yellow ovals. The left oval contains the text 'Metodologia di rilevazione'. The right oval contains the text 'Predice un disturbo sulla base di un segno critico individuato in precedenza'. A single green arrow points downwards from the right oval to a third yellow oval at the bottom, which contains the text 'Pretende di individuare con un buon livello di attendibilità i soggetti a rischio di un determinato disturbo'. A vertical green bar is on the left side of the diagram.

**Metodologia
di rilevazione**

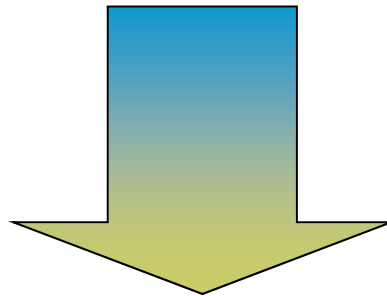
**Predice un disturbo sulla
base di un **segno critico**
individuato in precedenza**

Pretende di **individuare
con un buon livello di
attendibilità **i soggetti a rischio**
di un determinato disturbo**



SCREENING È UNO STRUMENTO EFFICACE

- SEMPLICE
- RAPIDO DA SOMMINISTRARE
- POCO COSTOSO IN TERMINI DI STRUMENTAZIONE E DI RISORSE SPECIALISTICHE



**SOLO COSÌ PUÒ ESSERE SOMMINISTRATO
IN LARGA SCALA E RIPETUTAMENTE**

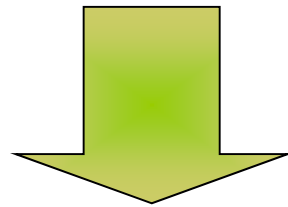
INDIVIDUARE PRECOCEMENTE LE DIFFICOLTÀ

PER

- PREVENIRE LA COMPARSA E IL CONSOLIDAMENTO DI STRATEGIE O MECCANISMI ERRATI, INEFFICACI O POCO ECONOMICI;
- LIMITARE I DANNI DERIVANTI DALLA FRUSTRAZIONE DELL'INSUCCESSO, QUALI LA PERDITA DI MOTIVAZIONE ALL' APPRENDIMENTO, LA CHIUSURA IN SE STESSI, LA BASSA AUTOSTIMA, I PROBLEMI DI RELAZIONE, ECC..
- IMPOSTARE INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI IDONEI: CREAZIONE DI LABORATORI PER L'ALLENAMENTO SPECIFICO DEI PREREQUISITI METALINGUISTICI;
- MONITORAGGIO DEI MIGLIORAMENTI RAGGIUNTI NEL TEMPO.
- PERMETTERE UNA SEGNALAZIONE PRECOCE AI SERVIZI SANITARI

OBIETTIVO:

**IDENTIFICARE LE DIFFICOLTÀ
DI ELABORAZIONE
FONOLOGICA DELLA PAROLA**



**LE DIFFICOLTÀ DI
ACCESSO ALLA FASE
ALFABETICA**

QUANDO?

□ GENNAIO

□ MAGGIO

I ANNO SCUOLA PRIMARIA



SCREENING
CLASSE II SCUOLA
PRIMARIA

Prove somministrate

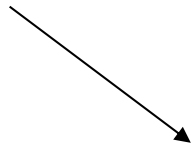
- DETTATO
- PROVA DI COMPrensIONE MT
- PROVA MATEMATICA (conoscenza sistema numero e calcolo)



VALUTAZIONE
QUALITATIVA DEGLI
ERRORI



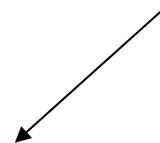
TIPOLOGIA DEGLI ERRORI?



VALUTAZIONE
QUANTITATIVA DEGLI
ERRORI



QUANTI ERRORI?



SEGNALAZIONE ALLA FAMIGLIA PER VALUTAZIONE CLINICA
PROGETTAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

**E' importante dotarsi di una
griglia di analisi del tipo di
errore per categorie**

**Se il docente è
consapevole di qual è
l'errore, può intervenire in
modo corretto e utile**



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**